Invasioni digitali: partita la carica dei 300 eventi in 18 giorni

Partita l'edizione 2016 delle **Invasioni Digitali** con oltre 300 incursioni programmate nei luoghi della cultura italiana: la prima invasione è stata a Giano dell'Umbria, il 22 Aprile, presso il Castello di Morcicchia, l'ultima si terrà a Manduria l'8 maggio a Palazzo Imperiali - Filotico.
Per verificare se c'è un evento programmato nella vostra zona è sufficiente consultare il calendario al seguente link: http://www.invasionidigitali.it/calendario-2016/
Invasioni Digitali in foto Angela Tanania Liguria AmbassadorAnche per il 2016 l'invito è quello di invadere i luoghi di cultura, organizzando un'invasione o partecipando a quelle in programma, armati di fotocamere, videocamere, smartphone o tablet e condividendo l'esperienza sui social network attraverso l'hashtag ufficiale #invasionidigitali
Il filo conduttore dell'edizione 2016 è **"People + Culture + Sharing = Happiness"** ossia felicità intesa come condivisione della cultura. L'obiettivo resta, quindi, quello di diffondere la cultura dell'utilizzo di internet e dei social media per la promozione e la diffusione del patrimonio culturale.
Cgtuf_lW4AAF2cFSi tratta di un'ottima opportunità di visibilità online per tutti coloro che lavorano nel turismo e nella cultura: da quando l'iniziativa è partita nel 2013 sono stati oltre 1.000 i luoghi invasi in Italia e oggi la community di Invasioni Digitali è divenuta un vero e proprio movimento culturale.
Partendo dall'Italia le invasioni digitali si sono spinte anche oltre confine coinvolgendo luoghi come il Kilkemmy castle, in Irlanda, il Berlin Museum e il Landesmuseum Natur und Mensch di Oldenburg, fino a giungere oltreoceano, negli Stati Uniti, per invadere il Baltimore Museum, il Museo Do Arte Do Rio in Brasile e il Museo of Contemporary Art di Sidney in Australia.
Tra le Invasioni dell'edizione 2016 segnaliamo che ce ne sono anche diverse dedicate ai più piccoli: il 22 Aprile, ad esempio, i bambini hanno invaso il Museo delle Piante Naturali e Officinali a Trevi nel Lazio, mentre un passo indietro nella storia italiana verrà compiuto con l'invasione del 24 Aprile ai rifugi antiaerei a Villar Perosa che offrirono riparo ai lavoratori e ai cittadini durante i bombardamenti della Seconda Guerra mondiale.